

tabella A

Maurizio Barbarisi ©

scanalatura (o 'scolasangue), oltre ad avere una funzione estetica, ha quella di impedire sia l'effetto di suzione dell'aria all'estrazione della lama, accompagnando la fuoriuscita del sangue dalla ferita, sia l'ultraflessibilità della lama favorendo la sua rigidità; diminuisce infine l'attrito tra la lama e il materiale tagliato

braccio di parata, segmento dell'elso che aggetta dalla parte del dorso

costa del manico

testa della impugnatura o calcagno

nodo

manico

nasello, consente l'impugnatura ottimale del coltello evitando il rischio che la mano scivoli durante l'uso

guancetta

costa o dorso della lama

braccio di guardia, segmento dell'elso che aggetta dalla parte del filo

piatto della lama o faccia superiore o piano lama

ricasso (o colletto), parte del còdolo che fuoriesce dall'elso; parte non tagliente. Serve per non far graffiare il manico durante l'affilatura della lama

controfilo o controtaglio

bisello (*grind*) è la parte inclinata della lama che termina nel tagliente

il **filo** della lama è il bordo della stessa; se è affilato è detto *tagliente* ed è orientato all'esterno rispetto a chi impugna l'arma; se non è affilato, come, dalla parte opposta della lama, può esserlo il dorso della lama, è detto *falso filo*

punta della lama, dove costa e filo della lama si incontrano

còdolo, parte della lama che rimane dentro al manico. Se fuoriesce dall'elsa prende il nome di *ricasso*, se invece fuoriesce (dalla parte opposta) dal manico (può essere fermato con ribattitura o altro) è detto *còdolo passante*

